

Cassa ecclesiastica di Torino dal 1855 al 1866 e li relativi resoconti fino al 1864.

« 2° I bilanci 1864, 1865 e 1866 per la direzione speciale delle Casse ecclesiastiche di Napoli e le correlate relazioni di gennaio 1863 e marzo 1865.

3° L'elenco delle pensioni ed assegnamenti a carico della Cassa ecclesiastica di Napoli e dei benefizi soppressi dipendenti dalla medesima amministrazione.

4° L'elenco degli assegni a carico della Cassa ecclesiastica di Torino a favore dei sacerdoti delle Marche e dell'Umbria sospesi *a divinis* per cagione politica, e l'elenco delle pensioni a carico degli enti soppressi dalla Cassa medesima amministrati.

« A tenore poi di quanto altra volta si è praticato e delle dichiarazioni fatte, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a codesto ufficio di Presidenza i seguenti documenti degli economati generali del Regno, dai quali si desume l'elenco delle persone aventi un assegno o pensione qualunque sui bilanci degli stessi.

« 1° I bilanci dell'economato generale di Torino del 1865 e 1866.

« 2° I bilanci dell'economato generale di Napoli del 1865 e 1866.

« 3° I bilanci dell'economato generale di Milano del 1865 e 1866.

« 4° I bilanci dell'economato generale di Firenze del 1865 e 1866.

« 5° I bilanci dell'economato generale di Modena del 1865 e 1866.

« 6° I bilanci dell'economato generale di Bologna del 1864 e 1866.

« 7° I bilanci dell'economato generale di Parma del 1864 e 1865; quello del 1866 non è ancora compilato.

« 8° I bilanci degli economati generali diocesani di Sardegna per gli anni 1865 e 1866.

« I bilanci degli anni precedenti non vengono trasmessi perchè si trovano presso i rispettivi uffici, nè sembrano necessari allo scopo per lo quale ne venne fatta dimanda.

« Il sottoscritto si pregia di trasmettere infine all'ufficio di Presidenza un volume di documenti relativi all'abbazia di Santa Sofia ed alla questione cogli eredi Ruffo, dai quali documenti si rileva che, sebbene il possesso di quei beni sia ancora presso gli anzidetti eredi, pure le quistioni relative sono tuttavia pendenti, e nessun diritto è rimasto pregiudicato.

« Il sottoscritto esprime poi il desiderio che, prese dagli indicati documenti le notizie richieste, sieno i medesimi con qualche sollecitudine restituiti a questo Ministero, cui abbisognano per provvedere alle ordinarie esigenze del servizio. »

I signori deputati che desiderano prendere cognizione di questi documenti, li avranno a loro disposizione nella Segreteria della Camera.

L'onorevole deputato Molino, per circostanze di famiglia ed urgenti interessi, domanda un congedo di giorni dieci.

L'onorevole Ara per causa di un lutto domestico, chiede un congedo di giorni quindici.

L'onorevole Ranieri domanda un congedo di giorni otto per causa di salute.

Il deputato Crispi chiede pure un congedo di giorni quindici.

(Questi congedi sono accordati.)

In questi giorni ne quali non si tenne seduta pubblica vennero presentate all'ufficio di Presidenza e distribuite le relazioni sopra i progetti di legge:

Per l'esercizio provvisorio de' bilanci 1866.

Per la cessione al comune di Mongiana della chiesa demaniale in detto comune.

Gli uffici si radunarono quotidianamente e procedettero all'esame di 15 progetti di legge; per 8 dei quali le Commissioni nominarono il relatore, per gli altri 7 pochi commissari sono a nominarsi.

Sul progetto di legge delle corporazioni religiose furono già nominati 5 commissari; 4 per quello sulla Banca Nazionale; delle sotto-Commissioni vennero incaricate di esaminare e riferire agli uffici intorno allo schema di legge per le tasse di registro. — 12 elezioni furono distribuite agli uffici stessi.

Domenica al più tardi verrà distribuito il progetto di legge sulla contabilità generale dello Stato. — Oggi sarà pure distribuito lo schema sulla sistemazione delle imposte dirette, introduzione e sistemazione di altre imposte.

Il ritardo provenne dalla difficoltà, quanto al primo progetto, di stampare alcuni allegati in inglese, mentre parte dell'originale del secondo non venne consegnata che ieri sul tardi alla tipografia.

(Prestano giuramento i deputati Ricci Vincenzo, Ricci Giovanni, Pisanelli, Camerata Scovazzo Francesco, Assanti, Lo Monaco, D'Arcieri, Raffaele, Trigona Domenico, Grella.)

Il municipio di Firenze inviò alla Camera questa partecipazione:

« La mattina del 16 corrente a ore 10 antimeridiane saranno a cura di questo municipio celebrati nel tempio di Santa Croce solenni esequie all'anima del compianto principe Odone, duca di Monferrato. Prego però la S. V. illustrissima a volere intervenire alla funebre cerimonia e a diramare a tutti gli onorevoli signori deputati speciale invito per assistervi, prevenendola che avranno accesso dalla porta principale del tempio.

« Il sindaco CAMBRAY. »

Se non vi è opposizione, una deputazione della Camera interverrà a quella funebre cerimonia, e si estrarranno a sorte i nomi di 12 deputati a comporla.

(Si procede al sorteggio.)

La deputazione è composta dei signori: Arnulfi, Rossi, Zini, Aliprandi, Bonomi, Correnti, Rasponi